

Del



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio X - Traduzioni e piantonamenti

Sez. III
Sez. III



Ai Sig.ri Provveditori Regionali
dell'Amministrazione penitenziaria
LORO SEDI

e, per conoscenza

Al sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria
SEDE

Oggetto: Assetto dei Nuclei traduzioni e piantonamenti.

L'attuale assetto dei Nuclei traduzioni e piantonamenti è stato previsto con decreti del Capo del Dipartimento del 24 marzo 2015, uno per ciascuno degli allora sedici esistenti Provveditorati regionali.

Con due successivi decreti sono stati istituiti, in data 14 agosto 2016, il Nucleo cittadino di Reggio Calabria e, in data 10 marzo 2017, il Nucleo interprovinciale di Matera.

Sono nel frattempo pervenute proposte di modifica degli assetti avanzate da parte di alcuni Provveditori regionali, sia in ragione della chiusura o accorpamento di istituti, sia in ragione di nuove indicazioni sulla razionalizzazione del servizio, che meritano attenzione e che saranno dunque opportunamente valutate.

Tuttavia, il Capo del Dipartimento si è riservato ogni decisione sulle modifiche formali del vigente assetto all'esito delle risultanze del *Gruppo di lavoro per l'elaborazione di proposte organiche finalizzate all'individuazione di nuove piante organiche del personale del Corpo di polizia penitenziaria e per l'individuazione di strumenti organizzativi finalizzati ad una gestione degli eventi critici in ambito penitenziario*, istituito con P.C.D. 18 aprile 2019, che si è prefisso anche la ridefinizione delle piante organiche del Corpo negli istituti penitenziari, ivi comprese quelle dei Nuclei traduzioni e piantonamenti.

In ragione di ciò appaiono discostarsi dal quadro normativo complessivo gli interventi che sono stati adottati in modo non organico a livello locale, i quali peraltro non concordati e non integrati negli assetti consolidati rischiano di risultare disfunzionali, di ingenerare inefficienti sovrapposizioni oltre che di incidere sulle assegnazioni del personale dipendente all'epoca valutate e condivise.

Alla luce di quanto precede, si invitano le SS.LL. a voler evitare, nelle more dell'adozione dei provvedimenti generali più sopra richiamati, unilaterali modifiche dell'organizzazione dei Nuclei. Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Direttore Generale

Massimo Parisi